

NON CI SIAMO PROPRIO. Riflessioni sul caso Brasacchio

Descrizione

1. [VIDEO COLOGNO](#)

Cologno

di **Ennio Abate**

No, non si tratta soltanto di figuraccia del sindaco Zanelli o di giornalisti manipolatori stile iene. Negli ultimi giorni abbiamo avuto un'altra dimostrazione della mediocrit  (o inesistenza?) dell'intero ceto politico (di destra e di sinistra) di questa citt  , che:
- ha finto di non vedere le infiltrazioni della camorra nel tessuto cittadino e nell'ambiente politico;
- per un anno e forse pi  non ha chiesto conto dell'assenza dalle sedute consiliari della consigliera Brasacchio;
- ha esitato e poi rinunciato a costituirsi parte civile, malgrado sventoli ogni poco la sua fede antimafiosa;
- anche ora, quando i brusii attorno al caso Brasacchio sono diventati tuono, continua a non parlare.

Si salva CSD con il Comunicato stampa del 13 aprile 2026? Si salva l'assessore Andrea Arosio con il suo proclama contraddittorio e giustificativo?
Non credo. CSD arriva in ritardo. L'intervento di Arosio leggetelo (Vedi sotto **APPENDICE**) ed " per me da criticare:



â?? Â«Cologno Monzese non Ã" conquistata dalla CamorraÂ».

Ma la camorra ha bisogno di â??conquistarlaâ?• Cologno? Le basta infiltrarsi e contare sul silenzio â?? per paura o per vantaggi a noi ignoti â?? di politici o di cittadini (anche pochi) compiacenti;

â?? Â«Cologno Monzese Ã" una cittÃ viva, consapevole, che reagisce. Ã" una cittÃ dove ogni giorno si costruiscono anticorpi veri contro le mafieÂ» (E qui lâ??elenco: Â« insegnanti ed educatori.. associazioni!?! realtÃ come Libera, Libera Casa Contro le Mafie e Avviso PubblicoÂ».

Ma come non vedere che, con tutta la loro buona volontÃ e con il loro doveristico Â«non voltarsi dallâ??altra parteÂ», questi â??anticorpiâ?• svolgono al massimo un compito collaterale e servono al ceto politico per sbandierare un consenso di popolo alla Legge, che â?? lo dimostrano i fatti, viene sempre dopo ed Ã" praticamente inefficace?

â?? Â«la guardia deve restare altissima. SempreÂ».

Ah, si vede! Il silenzio sullâ??assenza della Brasacchio per un anno un anno o piÃ¹ da parte di tutti i â??colleghiâ?• (di governo e di opposizione) dellâ??Amministrazione vi sembra un esempio di vigilanza?

â?? Â«le amministrazioni comunali, pur essendo il livello istituzionale piÃ¹ vicino ai cittadini, non hanno accesso diretto agli atti delle indagini. Questo rende ancora piÃ¹ complesso intervenire tempestivamente su dinamiche che emergono solo attraverso il lavoro della magistratura e delle forze dellâ??ordine.Â»

Ma nessuno chiede ai politici di competere o sostituire i magistrati. Gli si chiede di fare i politici, cioÃ" di inquadrare politicamente gli eventi che accadono a in cittÃ e fuori. Ma qui siamo al silenzio

(programmato? imbarazzato? complice?).

«ci sono tempistiche ormai scadute all'epoca dell'articolo per la costituzione. Le motivazioni sono quelle che hai riportato nel tuo articolo, se non sbaglio su Poliscritture, quindi il timore non fossimo titolati a farlo e che a livello comunicativo un rigetto del giudice avrebbe causato un boomerang comunicativo. È stato oggetto di discussione in giunta, coadiuvati dal Segretario Generale. (Commento di Arosio a una domanda nel suo post)

E, dunque, la non costituzione di parte civile sarebbe stata una buona scelta? O una «scelta opinabile» perché avallata dalla Segreteria comunale o non si sa da chi? Non si può legittimamente pensare che queste «tempistiche» siano state LASCIATE SCADERE?

Ma su un punto centrale vorrei soffermarmi di più¹. Questo:

«Cologno Monzese [è!] è una città che conosce i rischi e che, proprio per questo, lavora ogni giorno per contrastarli. E continuerà a farlo, con ancora più determinazione»

Non ne sono certo. Forse ci sarà la «comunità» (termine ricorrente nel lessico politico cetomedista, che può indicare al massimo l'area ristretta dei simpatizzanti dell'Amministrazione, più o meno un'area parrocchiale e piddina). Ma temo che noi! che la «città» (l'intera città o la sua maggioranza) non ci sia; e non soltanto per reagire contro la camorra ma anche su altri problemi reali.

Il buco storico e politico. Questa città non è mai stata vera città. E non solo l'attuale Amministrazione Zanelli, ma tutte le precedenti, non sono riuscite a darle una sua identità. Complesse le ragioni. Ma il grave è che l'intero ceto politico di Cologno non vede o non sa leggere la città profonda. Non vede l'insoddisfazione, l'indifferenza politica, la rabbia, la disperazione di gran parte dei suoi cittadini. Dei loro umori prende atto e si lamenta ritualmente solo di fronte alle cifre record dell'astensionismo elettorale. Poi festicciole e inaugurazioni. E così occulta questi aspetti della realtà sociale col suo attivismo di facciata o col buon senso («la maggioranza [dei cittadini] è discretamente contenta di ciò che è stato fatto, il che non significa fermarsi», Dorianò Tarta). Poi, ogni volta che il marcio viene a galla, se la cava con l'omaggio alla magistratura. Succede oggi con il caso Brasacchio. Successe ieri ricordate? era il febbraio 2014 col caso Diaco & Cantalupo, l'uno assessore all'edilizia e l'altro vicesindaco e assessore all'ambiente.

Conclusione amara: per ricominciare a pensare e a costruire Cologno, dobbiamo liberarci dalla «colognosità» questa montagna di retorica ottimistica che gli attuali politici ci versano continuamente addosso.



APPENDICE

[Andrea Arosio](#) si trova presso [Cologno Monzese](#).

[osretpSndoa141:mghgt0 3i59lohl1t81lg0e18g15lr0meh7rt 8m1 e0a](#) Â.

â??Cologno Monzese non Ã" conquistata dalla Camorraâ?•

In questi giorni, a seguito dei servizi di Alessio Lasta su Lo Stato delle Cose, sta circolando una narrazione che non posso accettare: quella di una Cologno Monzese â??conquistata dalla Camorraâ?•.

Lo dico con chiarezza: questo titolo Ã" sbagliato, ingiusto e offensivo per la nostra cittÃ .

Non lo Ã" per spirito polemico, ma per rispetto della veritÃ e di una comunitÃ intera.

PerchÃ© le parole contano. E dire che una cittÃ Ã" â??conquistataâ?• significa descriverla come piegata, dominata, senza anticorpi. Non Ã" cosÃ-.

Partiamo dai fatti.

Il riferimento Ã" alla vicenda giudiziaria che coinvolge Giancarlo Vestiti, oggi imputato.

Unâ??inchiesta importante, che merita attenzione e rispetto. Ma proprio perchÃ© parliamo di un procedimento in corso, Ã" bene ricordare un principio fondamentale: sarÃ la magistratura a stabilire responsabilitÃ e fatti, a fare luci sulle infiltrazioni mafiose nel nostro territorio, e io, personalmente, nella magistratura e nella DDA ho piena fiducia.

Soprattutto: anche nel caso in cui emergessero responsabilitÃ gravi, non si puÃ² trasformare la presenza di un singolo soggetto â?? o di una rete circoscritta â?? nella rappresentazione di unâ??intera cittÃ â??conquistataâ?•.

Ã? un salto logico che non sta in piedi.

Cologno Monzese non Ã" conquistata.

Cologno Monzese Ã" una cittÃ viva, consapevole, che reagisce.

Ã? una cittÃ dove ogni giorno si costruiscono anticorpi veri contro le mafie: nelle scuole, grazie al lavoro straordinario di insegnanti ed educatori; nelle associazioni, con lâ??impegno di realtÃ come Libera, Libera Casa Contro le Mafie e Avviso Pubblico; nelle istituzioni, con iniziative, percorsi pubblici e scelte politiche che hanno messo la legalitÃ al centro.

Questo lavoro esiste. Ã? concreto. Ã? quotidiano.

E un titolo come quello rischia di cancellarlo con una semplificazione tanto efficace quanto ingenerosa.

Attenzione: questo non significa dire che è tutto bene. Non va tutto bene, e nessuno lo sostiene.

Le infiltrazioni mafiose non sono solo un rischio reale, ma sono concretamente presenti nel nostro territorio: alcune delle situazioni emerse, che coinvolgono anche rappresentanti della Politica cittadina, sono serie e preoccupanti.

Per questo la guardia deve restare altissima. Sempre.

Ma proprio per questo serve precisione, non semplificazione.

C'è poi un altro elemento che spesso viene ignorato: le amministrazioni comunali, pur essendo il livello istituzionale più vicino ai cittadini, non hanno accesso diretto agli atti delle indagini. Questo rende ancora più complesso intervenire tempestivamente su dinamiche che emergono solo attraverso il lavoro della magistratura e delle forze dell'ordine.

Eppure, nonostante questi limiti, il lavoro sul fronte della legalità a Cologno Monzese ed è continuo.

Il Sindaco Stefano Zanelli e l'Amministrazione hanno promosso iniziative e percorsi che dimostrano una volontà chiara: non voltarsi dall'altra parte. Perciò, se da una parte è sicuramente opinabile la decisione di non costituirsi parte civile, dall'altra questo ma non può portare semplificazioni tali da resoconti parziali e giudizi ingenerosi sulla città.

Non si tratta di negare i problemi. Si tratta di rifiutare una narrazione che non rappresenta la realtà. Cologno Monzese non è una città conquistata.

È una città che conosce i rischi e che, proprio per questo, lavora ogni giorno per contrastarli.

E continuerà a farlo, con ancora più determinazione.

Con lo spirito di Peppino Impastato, che definiva la mafia per quello che è, una montagna di merda, senza mai smettere di costruire cultura, consapevolezza e alternativa.

[#cologno](#) [#cognomonzese](#) [#AndreaArosio](#)

Categoria

1. SAMIZDAT

Tag

1. Cologno Monzese
2. Ennio Abate

Data di creazione

16 Apr 2026

Autore

polisritture